

27/02/2023

Convegno “Verso un Centro nazionale di Citizen Science” A Siena l’avvio di una delle attività del National Biodiversity Future Center (NBFC)

*Progetto finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
L’Ateneo è sede dello Spoke 3*

Si è tenuto oggi, 27 febbraio a Siena, il kick-off meeting dell’Activity 3.5 del **National Biodiversity Future Center** (NBFC), progetto finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell’ambito della Misura M4C2 “Dalla ricerca all’impresa. Lo scopo del Centro nazionale è la conoscenza della biodiversità italiana quale step fondamentale per la sua gestione sostenibile, secondo il principio per cui il benessere dell’ambiente si riflette sul benessere umano (One Health).

Tra le attività previste dallo Spoke 3, co-coordinato dall’Università di Siena e dall’Università di Modena e Reggio Emilia, il workshop “**Verso un Centro Nazionale di Citizen Science**” ha affrontato il tema della Citizen Science, disciplina che promuove la sensibilizzazione della popolazione sui temi dell’importanza e della conservazione della biodiversità attraverso una conoscenza sempre più approfondita, capillare e condivisa.

L’evento, che si è tenuto presso l’Aula Magna dell’Accademia dei Fisiocritici, è stato aperto dal **professor Francesco Frati**, Ordinario di Zoologia e Evoluzione biologica del Dipartimento di Scienze della Vita, che ha presentato le attività del National Biodiversity Future Center e dello Spoke 3, dedicato al monitoraggio della biodiversità terrestre e di acqua dolce. Tra le altre attività dello Spoke 3, che coordina le iniziative di ricerca di 7 università, il CNR e altri istituti di ricerca pubblici e privati, vi sono le specie e gli ecosistemi a rischio, lo studio e il controllo delle specie aliene e lo studio di ecosistemi di particolare interesse quali i suoli e le acque dolci.

La giornata si è posta l’obiettivo di esplorare la realtà italiana e prendere spunto da alcune delle principali esperienze europee per avviare il cammino verso la costituzione del Centro di Riferimento Nazionale per la Citizen Science. Dopo l’introduzione del professor Frati si è tenuta la sessione “**La citizen science in Italia: buone pratiche e prospettive**”, moderata dalla **professoressa Cristina Capineri**, Ordinaria di Geografia Umana e direttrice del Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive. Nel pomeriggio si è tenuta la tavola rotonda “Toward a national Citizen Science Center in Italy”, moderata dal Dr. Andrea Sforzi, del Museo di Storia Naturale della Maremma di Grosseto; durante la sessione, cui hanno contribuito colleghi dalla Germania, Olanda, Svezia e Austria, si sono discusse le opportunità che verrebbero garantite dall’istituzione di un Centro di Riferimento Nazionale sulla Citizen Science.

Alle attività di ricerca previste dallo Spoke 3 del NBFC partecipano 17 ricercatori e ricercatrici dell’Università di Siena provenienti da sei diversi dipartimenti dell’Ateneo. A questi si aggiungono 6 nuovi ricercatori e ricercatrici e 6 nuove dottorande di ricerca, appositamente assunti su fondi NBFC. La partecipazione dell’Università di Siena al National Biodiversity Future

Center è finanziata con un contributo di 9,5mln€, ed include anche un team di ricerca affiliato allo Spoke 2, dedicato allo studio della biodiversità marina.

La Citizen Science

La citizen science è una realtà in piena crescita, collocata all'interfaccia tra scienza e società, scienze naturali e scienze sociali, espressione di valori scientifici, sociali, educativi e strumento di indirizzo delle politiche ambientali. La sua complessità e diversità di applicazione in varie discipline scientifiche ha portato, nel tempo, a coniare numerose definizioni. Una delle più complete e accettate è: *“il coinvolgimento di volontari e scienziati in attività di ricerca collaborativa, per generare nuova conoscenza basata su evidenze scientifiche”*.

La situazione in Italia

Il 17 febbraio 2023 è nata l'Associazione nazionale “Citizen Science Italia”. Attraverso un progetto H2020 già completato (EU-Citizen.Science) ed un progetto Horizon Europe in corso, per il tramite del Museo di Storia Naturale della Maremma, è stato inoltre possibile contribuire fattivamente alla creazione della piattaforma europea EU-Citizen. Science, organizzare a livello embrionale la comunità scientifica a supporto della citizen science e porre le basi per la costruzione di un portale nazionale.

Foto:

Convegno “Verso un Centro nazionale di Citizen Science”

Comunicazione e stampa
Università di Siena
335 335 497838 - 347 9472019